

Approvato dal Consiglio Generale il 24/10/2024



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2025

Fondazione Cariparma

Strada al Ponte Caprazucca, 4
43121 Parma (PR)
Telefono : 0521 532111
E-mail : info@fondazionecrp.it

INDICE

PREMESSA GENERALE	p. 1
SCENARIO MACROECONOMICO	p. 2
I Mercati Finanziari	p. 2
Sintesi dei risultati finanziari preconsuntivi 2024 e gestione di portafoglio	p. 3
Previsioni reddituali	p. 4
Fondi di sistema	p. 5
MODALITÀ DI INTERVENTO E STRUMENTI EROGATIVI	p. 6
I CRITERI DI VALUTAZIONE EX ANTE	p. 7
IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE EX POST DEI PROGETTI	p. 8
PRIORITÀ STRATEGICHE E AMBITI DI INTERVENTO	p. 9
LE LINEE DI AZIONE E I SETTORI DI INTERVENTO	p. 10
OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI AZIONE	p. 11
Società e sfide per il welfare	p. 11
Trasformazioni urbane e del territorio	p. 12
Sviluppo del capitale umano e innovazione	p. 12
Sostegno (R)Esistente	p. 13
BANDI 2025	p. 15
Società e sfide per il welfare	p. 15
Trasformazioni urbane e del territorio	p. 16
Sviluppo del capitale umano e innovazione	p. 17
Sostegno (R)Esistente	p. 18
Sessioni Erogative	p. 18

PREMESSA GENERALE

Il Documento Programmatico Previsionale 2025 è stato elaborato sulla base degli obiettivi definiti dal Piano Strategico della Fondazione per il periodo 2024-2027. Per questo periodo, la Fondazione Cariparma ha inteso interpretare il Piano come un'occasione per indirizzare i propri riflettori e quelli del territorio su tre principali priorità strategiche (Ridurre le diseguaglianze; Rafforzare le persone e le istituzioni; Accompagnare le trasformazioni del territorio) affiancando una forte attenzione alla trasversalità, interdipendenza e sinergia dei problemi e delle esigenze delle persone e delle istituzioni del territorio.

Nell'ottica di realizzare una programmazione in grado di cogliere le sfide globali che la contemporaneità impone, il Documento Programmatico della Fondazione è stato costruito avendo come riferimento anche gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile indicati nell'Agenda ONU 2030. Tali Obiettivi hanno fatto da cornice e fornito una nuova metrica per leggere l'azione della Fondazione; orientando la propria azione a questo modello, la Fondazione ne ha adottato il lessico, riconducendo ad essi i propri ambiti operativi ed i relativi settori di intervento previsti dal D.Lgs. 153/99 al fine di concorrere alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio di Parma, attraverso la propria azione progettuale ed erogativa, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Nel Piano Strategico 2024-2027 la Fondazione ha definito le priorità strategiche che focalizzano tematiche significative per il territorio di riferimento su cui essa intende agire e che trovano attuazione, per il secondo anno, nel Documento Programmatico Previsionale 2025. Tali priorità sono state identificate sulla base dell'osservazione e dell'ascolto del territorio, valutando i bisogni e le opportunità delle comunità rispetto allo scenario socio-economico. Si tratta di temi nei quali la Fondazione ritiene di poter agire con maggior successo per creare utilità, valore e coesione sociale ed economica per le comunità di Parma e della sua provincia coerentemente con la sua missione istituzionale. In questo scenario, la Fondazione intende realizzare una filantropia generativa che, utilizzando in modo sinergico tutti gli strumenti a propria disposizione, rafforza le comunità e ne sostiene percorsi di innovazione.

SCENARIO MACROECONOMICO

L'economia mondiale ha proseguito, nella prima parte dell'anno, a registrare livelli di crescita positivi, con una previsione di incremento del PIL globale del 3,1% a fine 2024, in linea con quanto realizzato per il 2023 (+3,2%). Lo sviluppo continua a divergere tra i vari Paesi, con risultati più deboli in molte economie avanzate europee, controbilanciati dalla forte crescita degli Stati Uniti d'America e dei mercati emergenti. Il dato dell'Area Euro è atteso al +0,7% nel 2024, con la Germania che evidenzia tassi vicino allo zero, rispetto a Francia e Italia per i quali si stimano risultati pari alla media UEM. Negli USA è prevista una crescita del +2,6% per quest'anno mentre in Cina del +4,9%.

Il permanere di condizioni monetarie più restrittive negli ultimi 18 mesi si è rivelato efficace nel contrastare l'inflazione complessiva che, pur non avendo ancora raggiunto il 2% annuo, target di Fed e BCE, è scesa rapidamente nella maggior parte delle economie nel corso dell'ultimo anno, spinta al ribasso dai prezzi energetici ed alimentari in calo e da un progressivo allentamento delle pressioni sulle catene di approvvigionamento. Nel corso del 2024 si è osservata una riduzione del costo del denaro su iniziativa delle Banche Centrali, con un due tagli di 25 bps ognuno da parte della BCE (nei mesi di giugno e settembre), che hanno portato il tasso di rifinanziamento princi-

pale delle banche al 3,65%; ad oggi le attese dei mercati stimano un ulteriore taglio da 0,25% entro fine anno, fermo restando che il Presidente della BCE, Christine Lagarde, ha confermato che il Consiglio direttivo della BCE seguirà un approccio dipendente dai dati sull'inflazione. Analogamente a quando avvenuto in UEM, altre Banche Centrali come quella inglese, svizzera e canadese hanno avviato il taglio dei tassi d'interesse. Oltreoceano la Federal Reserve ha intrapreso il percorso di riduzione del costo del denaro solo a settembre, con un primo taglio da 50 bps, in seguito al verificarsi, nei mesi precedenti, di un graduale rallentamento dell'inflazione ed un tasso di disoccupazione in leggera crescita, pur senza una reale recessione economica.

Per il 2025 si profilano scenari di crescita economica moderata, sui livelli del 2024, ed il proseguire dell'abbassamento dei tassi d'interesse, a seguito della stabilizzazione dell'inflazione. Permangono fattori di rischio internazionali legati a crisi geopolitiche e protezionismo: in primo luogo il configurarsi di ulteriori escalation della guerra in Medio Oriente (mentre continua il conflitto Russia-Ucraina) ed il possibile inasprimento delle tensioni commerciali tra USA e Cina. Fonte di ulteriore incertezza sui mercati potrebbe derivare dalle elezioni presidenziali USA di novembre.

I Mercati Finanziari

I mercati azionari dopo un 2023 in forte crescita, specialmente per le economie sviluppate, hanno proseguito per i primi 8 mesi del 2024 con performance globali positive (MSCIWorld +15% YTD) sia in Europa (Eurostoxx50 +9% YTD), sia negli USA (S&P 500 +19% YTD), con una crescita trainata principalmente dal settore tecnologico (Se-

miconduttori e Intelligenza artificiale) e da quello finanziario.

Con riferimento al mercato italiano, da inizio anno il FTSE MIB ha continuato la sua crescita, superando a fine maggio la soglia dei 35.000 punti (contro i 27.000 dello stesso periodo del 2023), grazie al persistere

di una performance particolarmente brillante del settore bancario, ma anche assicurativo e della difesa. Gli Istituti bancari, in particolare, hanno chiuso il primo semestre 2024 con utili in ulteriore crescita, per l'aumento sia del margine di interesse, sia delle commissioni e dell'attività assicurativa, registrando al contempo un'incidenza molto contenuta del costo del credito. In ultimo si evidenzia nei principali istituti italiani una patrimonializzazione largamente superiore ai requisiti minimi normativi; tali condizioni hanno permesso un'importante distribuzione di utili per gli azionisti. Il settore obbligazionario, dopo lo straordinario rally di fine 2023, ha intrapreso una fase laterale di lieve discesa per la classe governativa e al contrario lievemente positiva per il set-

tore corporate, non senza episodici picchi di volatilità. Nonostante il notevole restringimento degli spread sui titoli corporate, rispetto allo scorso anno, il comparto sta continuando a garantire buoni rendimenti rispetto alle serie storiche, specialmente nei Paesi sviluppati e per i titoli del settore finanziario. Con riferimento ai titoli di Stato italiani, si osserva una decisa riduzione del rendimento del decennale rispetto allo scorso anno (3,60% circa nel mese di agosto) con uno spread ritornato a 130 bps nonostante il minor supporto da parte della BCE e le problematiche estive legate alla crisi politica francese, avvenimento che ha penalizzato indirettamente i Paesi europei con il rapporto debito/Pil più elevato.

Sintesi dei risultati finanziari preconsuntivi 2024 e gestione di portafoglio

Con riferimento alla componente "strategica" del portafoglio, costituita dalla partecipazione detenuta nel capitale delle banche conferitarie (Crédit Agricole Italia S.p.A ed Intesa San Paolo S.p.A.), in Cassa Depositi e Prestiti ed in Bankitalia, si osserva un ulteriore incremento di utili distribuiti nel 2024, che porterà il monte dividendi incassati a circa 64,4 milioni di euro (+12 €/mln, +23% vs 2023).

Per quanto concerne la gestione del portafoglio "tattico", la Fondazione ha portato avanti la costruzione del portafoglio quotato prediligendo la componente obbligazionaria, sia governativa (italiana) sia corporate (europea), tramite *bond picking* sui principali emittenti del settore finanziario. Nel corso del 2024 è proseguita una graduale rotazione di portafoglio da strumenti gestiti (fondi *ucits*) verso titoli obbligazionari diretti, ritenuti maggiormente redditivi, approfittando ove possibile, di momentanei ribassi dei prezzi per prendere posizione.

Sul fronte azionario, si sono ricercate azioni con valutazioni contenute e che garantissero alti dividendi. Gli incrementi del portafoglio hanno riguardato principalmente l'ambito delle utilities, che oltre ad avere le succitate caratteristiche, è stato considerato come un settore che potrà beneficiare di un prossimo abbassamento dei tassi d'interesse, controbilanciando la connotazione prettamente bancaria del portafoglio strategico. Il portafoglio finanziario tattico improntato ad una logica di *Fixed Income* ha confermato di poter generare flussi di reddito costanti e crescenti la cui consistenza si potrà attestare sul finire d'anno in circa 14,3 €/mln (+2,0 €/mln, +16% vs 2023).

Nel corso del 2025 la Fondazione proseguirà la propria strategia da investitore di lungo periodo, con l'obiettivo di sostenere i fabbisogni di un'attività erogativa in costante crescita, incrementando parallelamente la consistenza del proprio attivo patrimoniale, che alla data del 31/08/2024 sfiora gli 1,5 miliardi di euro a valori di correnti.

Previsioni reddituali

La Fondazione determina l'entità delle risorse destinate all'attività erogativa di un esercizio sulla base del reddito prodotto nell'esercizio precedente. Considerato l'andamento dei conti nei primi otto mesi del 2024 e la loro proiezione a fine esercizio,

nella tabella sotto riportata viene stimata l'entità dei proventi e degli oneri per tutto il 2024 e la conseguente destinazione a consuntivo dell'avanzo di gestione.

Tabella 1. Conto economico previsionale al 31/12/2024

DATI IN MILIONI DI EURO	DATI PREVISIONALI AL 31/12/2024	TOTALI
PROVENTI FINANZIARI		
Dividendi	66,6	
Interessi e proventi assimilati	12,1	
Plusvalenze e rivalutazioni di natura finanziaria	2,9	
PROVENTI DI NATURA NON FINANZIARIA		0,9
TOTALE		82,5
ONERI		
Spese di funzionamento	-3,2	
Ammortamenti	-0,1	
Imposte e tasse	-6,9	
Ires non dovuta ex L. 178/2020	-8,0	
Minusvalenze e svalutazioni di natura finanziaria	-2,4	
TOTALE		-20,6
AVANZO DI GESTIONE		61,9
ACCANTONAMENTI		
per l'attività erogativa	-28,0	
alla riserva obbligatoria	-12,4	
al fondo per l'integrità del patrimonio	-9,3	
al fondo per il volontariato	-1,9	
TOTALE	-51,6	
AVANZO RESIDUO (da destinare)	10,3	

In particolare, si prevede per il 2024 un avanzo di gestione di circa 61,9 milioni di euro contro i 54,4 dello scorso esercizio (+7,5 mln/+13,8%): l'ulteriore crescita del risultato d'esercizio rispetto al 2023 è ascrivibile all'incremento dei dividendi incassati

in corso d'anno dalle banche conferitarie Crédit Agricole Italia (+6,3 mln/+19,9%) e Intesa San Paolo (+4,9 mln/+33,6%). La redditività complessiva della restante parte del portafoglio finanziario è in crescita se si considera la componente ordinaria (+2,9

mIn/+15,5%), mentre risulta pressoché invariata se si considera anche la parte componente straordinaria, composta da plusvalenze nette su vendite di strumenti finanziari pari a 3,1 milioni di euro nel 2023.

Si ricorda che circa il 90% del portafoglio finanziario della Fondazione, calcolato a valori correnti è allocato contabilmente nelle immobilizzazioni finanziarie e che il valore di mercato delle stesse, incorpora importanti plusvalenze latenti rispetto ai valori contabili, attestandosi a circa € 1.423 milioni di euro alla data del 31/08/2024. Pur tenendo conto dell'alea insita nella possibile variazione dei valori di mercato a fine esercizio, si ritiene che, salvo eventi ritenuti molto remoti, l'avanzo residuo (10,3 milioni di euro dopo gli accantonamenti di legge e quelli facoltativi) non debba assorbire eventuali necessità di correzioni in negativo dei valori

di carico, ma possa essere destinato al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

In considerazione quindi dell'avanzo di gestione indicato si stima possibile, dopo aver incrementato le riserve patrimoniali di ulteriori 22 milioni circa, un accantonamento per l'attività erogativa dell'esercizio 2025 pari a 28,0 milioni di euro contro i 27 dell'anno precedente. A tale importo si aggiungono risorse stimate in 8 milioni di euro (+1,4 milioni), accantonate per effetto della L. 178/2020, la quale ha stabilito che gli utili percepiti dagli enti non commerciali non concorrano alla formazione del reddito imponibile Ires nella misura del 50%; l'Ires non dovuta viene accantonata in un apposito fondo dedicato ad incrementare ulteriormente le risorse da destinarsi all'attività istituzionale.

Fondi di sistema

Sostegno a “Fondazione con il Sud”

Si conferma l'impegno da anni assunto, stimato anche per il 2025 in un importo pari a 596.930 euro. La scelta si colloca nel solco

di un'importante azione di solidarietà fra territori condotta dal sistema Fondazioni di Origine Bancaria.

Sostegno alla “Repubblica digitale”

La Fondazione aderisce a un'altra iniziativa nazionale introdotta, in via sperimentale, per gli anni 2022-2026 dall'art. 29 del decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233) per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo

di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo replica nella sua struttura operativa i meccanismi degli scorsi esercizi. L'impegno di versamento che sarà assunto dalla Fondazione per il 2025 è pari a 2.943.664,81 euro.

MODALITÀ DI INTERVENTO E STRUMENTI EROGATIVI

La Fondazione realizza la propria attività secondo le norme contenute nel "Regolamento dell'attività erogativa", nel quale vengono definiti, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste, i requisiti di ammissibilità dei destinatari, le fasi di istruttoria e i criteri di valutazione adottati.

Il medesimo Regolamento disciplina, altresì, le modalità di intervento che potranno essere attuate e che la Fondazione impiega attraverso intensità e modalità opportunamente calibrate rispetto agli obiettivi:

- 1. Progetti propri:** progetti e/o iniziative ideate, realizzate e gestite dalla Fondazione, anche in collaborazione con altri enti, mantenendo la leadership del progetto.
- 2. Contributi a terzi:** erogazioni a favore di progetti/iniziativa con obiettivi specifici e/o sostegno finalizzato al supporto della complessiva attività di un ente.
- 3. Azioni di sistema:** iniziative nelle quali la Fondazione ravvisa l'opportunità di un intervento congiunto a quello di altre Fondazioni di origine bancaria, per manifestare il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Il più delle volte si tratta della risposta da parte del sistema delle Fondazioni a situazioni di carattere emergenziale o strategico/ istituzionale.

Le modalità di intervento sopra descritte potranno essere attuate attraverso l'emissione di bandi o attraverso assegnazione diretta.

Nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'aprile del 2015, lo strumento erogativo privilegiato sarà costituito dai c.d. "bandi".

Lo strumento del bando permette infatti alla Fondazione di sollecitare proposte concrete e già definite in merito ad obiettivi, modalità e tempistiche di attuazione, per rispondere a specifiche esigenze e valutare comparativamente le richieste applicando criteri stabiliti, agevolando così il processo di selezione. Sono da considerarsi assimilabili ai bandi anche le assegnazioni dirette effettuate a favore di soggetti che poi provvedono, a loro volta, a selezionare i beneficiari finali attraverso bandi, concorsi o procedure similari.

I CRITERI DI VALUTAZIONE EX ANTE

La Fondazione, aderendo alla Carta delle Fondazioni, ha fatto propri i criteri di selezione dei progetti di terzi in essa elencati, inserendoli nel proprio Regolamento dell'attività erogativa.

A tali criteri generali, che disegnano per tutte le Fondazioni il perimetro di un'azione coerente e unitaria, si affiancherà un'attenzione specifica alla capacità dei progetti di contribuire al raggiungimento dei tre obiettivi strategici indicati nel Piano Strategico 2024-2027 (Ridurre le diseguglianze; Rafforzare le persone e le istituzioni; Accompagnare le trasformazioni del territorio), nonché agli ambiti di intervento proposti in coerenza con quanto definito nello stesso documento strategico (Valorizzare capitale umano e sociale; Generare consapevolezza, partecipazione e protagonismo; Valorizzare l'innovazione).

Infine, completeranno i criteri di valutazione ex ante eventuali criteri specifici definiti nell'ambito dei singoli strumenti erogativi (ad esempio, nei singoli bandi) e il requisito, per ciascuna iniziativa, di esplicitare le problematiche rilevanti del territorio su cui intendono agire e i risultati che si attendono dall'implementazione dei progetti.

Ci si attende dunque che le iniziative comprendano indicatori e modalità di misurazione delle attività e dei risultati, con un'evidenziazione della coerenza degli stessi con gli obiettivi strategici definiti dalla Fondazione Cariparma.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE EX POST DEI PROGETTI

In linea con quanto riportato nel Piano Strategico 2024-2027 e secondo quanto stabilito dal Regolamento dell'attività erogativa, la Fondazione effettuerà il monitoraggio in itinere degli interventi oggetto di contributo.

Strettamente legata all'attività di monitoraggio e metodologicamente collocata in una fase successiva è quella della valutazione ex post dell'attività erogativa della Fondazione, che si alimenta degli indicatori di monitoraggio già adottati in passa-

to e si integra con gli indicatori del sistema di controllo strategico definiti nella relativa sezione del documento strategico, nonché con gli strumenti e i metodi di valutazione proposti dalle singole iniziative.

Si tratta di fasi che la Fondazione ha implementato negli ultimi anni digitalizzandone le procedure, ora confluite in un'apposita piattaforma tecnologica presente sul sito internet, per consentire a tutti i beneficiari dei contributi un accesso rapido e funzionale alle procedure stesse; attraverso di esse gli utenti sono accompagnati nell'intero percorso amministrativo e gestionale, dalla comunicazione delle risorse assegnate, all'eventuale rimodulazione del budget economico di progetto, fino alle successive fasi di monitoraggio e trasmissione della documentazione comprovante le spese sostenute. Per tali attività, e al fine di garantire la terzietà della valutazione, la Fondazione potrà anche avvalersi del contributo scientifico di soggetti esterni.

PRIORITÀ STRATEGICHE E AMBITI DI INTERVENTO

Le priorità strategiche (o obiettivi) del quadriennio 2024-2027 sono richiamate sinteticamente di seguito:

Ridurre le disuguaglianze: la Fondazione si pone l'obiettivo strategico di affrontare le dinamiche che influenzano le disparità e le distanze tra persone, sia in logica di intervento diretto, con lo scopo di ridurre le disuguaglianze presenti sul territorio di Parma e le sue determinanti, sia in logica di maggiore conoscenza e sensibilizzazione rispetto a fenomeni che sono sempre più complessi e distanti da una visione classica di povertà.

Rafforzare le istituzioni e le persone: la Fondazione si pone l'obiettivo strategico di lavorare per il rafforzamento di entrambi i livelli, persone e istituzioni, nel miglioramento della loro capacità di contribuire alla crescita del capitale del territorio, sia rispetto alla possibilità di accedere a occasioni di crescita, formazione e innovazione, sia rispetto alla messa in rete del proprio contributo.

Accompagnare le trasformazioni del territorio: la Fondazione si pone l'obiettivo di accompagnare il territorio di Parma lungo le trasformazioni e i cambiamenti inevitabili, supportando la diffusione e affermazione

di una nuova visione strategica del territorio e sostenendo le infrastrutture cognitive e sociali.

Particolare attenzione e rilevanza sarà attribuita alle iniziative in grado di cogliere e intervenire sulle aree di sovrapposizione e sinergia tra gli obiettivi, nell'ottica di valorizzazione della trasversalità.

Nel Piano Strategico erano altresì stati definiti gli ambiti di intervento:

- **Valorizzare il capitale umano e sociale**
- **Generare consapevolezza, partecipazione e protagonismo**
- **Valorizzare l'innovazione**

Da un punto di vista operativo, il raggiungimento delle priorità sopra indicate, attraverso le modalità illustrate, sarà perseguito secondo quattro linee di azione.

LE LINEE DI AZIONE E I SETTORI DI INTERVENTO

La Fondazione, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando esclusivamente nei settori di cui al D.Lgs. 153/1999, tra i quali sceglie i c.d. "settori rilevanti", in numero non superiore a cinque. Di seguito vengono riepilogati per "linee di azione" i settori rilevanti prescelti per il periodo 2024-2027; sono altresì indicati i c.d. "settori ammessi", ovvero gli ulteriori settori identificati come possibile oggetto dell'attività erogativa della Fondazione.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, la Fondazione destinerà almeno il 50% dei fondi disponibili ai settori rilevanti.

La Fondazione Cariparma ha infatti individuato quattro linee di azione utili al raggiungimento degli obiettivi strategici:

1. Società e sfide per il welfare: tale linea comprende i settori rilevanti Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e ri-

abilitativa; Famiglia e valori connessi e i settori ammessi Assistenza agli anziani; Ricerca scientifica e tecnologica.

2. Trasformazioni urbane e del territorio: tale linea comprende i settori rilevanti Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza e il settore ammesso Protezione e qualità ambientale.

3. Sviluppo del capitale umano e innovazione: questa linea interseca i settori rilevanti Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa e i settori ammessi Crescita e formazione giovanile; Ricerca scientifica e tecnologica.

4. Sostegno (R)Esistente: l'ultima linea d'azione, invece, si riferisce al sostegno di istituzioni o attività e interventi già esistenti e comprende dunque tutti i settori rilevanti e ammessi già citati.



**Società e sfide
per il welfare**



**Trasformazioni
urbane e
del territorio**



**Sviluppo del
capitale umano
e innovazione**



**Sostegno
(R)Esistente**

OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI AZIONE



Società e sfide per il welfare

La linea di azione comprende i settori rilevanti Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Famiglia e valori connessi e i settori ammessi Assistenza agli anziani; Ricerca scientifica e tecnologica. Il Piano Strategico 2024-2027 ha individuato i seguenti obiettivi collegati:

Ricomporre la frammentazione informativa e di conoscenze sul welfare locale:

- Favorire la ricomposizione di informazioni, sia sui fenomeni che sui servizi erogati sul territorio;
- Promuovere la ricerca e soprattutto la condivisione di tali dati e informazioni sui fenomeni sociali, sulle esigenze dei territori e delle comunità e sui servizi e opportunità già esistenti;
- Permettere di supportare in modo efficace le scelte sia istituzionali sia individuali nell'ambito del welfare.

Favorire la collaborazione e l'integrazione tra soggetti diversi del welfare:

- Favorire la collaborazione e promuovere una maggiore efficacia delle azioni degli attori della rete del welfare;
- Introdurre ed utilizzare strumenti digitali per la rilevazione, l'elaborazione e la condivisione di dati e per la fruizione integrata di servizi;
- Promuovere la formazione e il rafforzamento di reti sociali e istituzionali;
- Creare le condizioni per la formazione di reti sociali e istituzionali all'interno del territorio, incoraggiando l'interazione tra i rappresentanti della comuni-

tà, delle istituzioni, delle organizzazioni e delle imprese;

- Promuovere lo scambio di risorse tra gli attori protagonisti del territorio per ridurre le duplicazioni di processi o servizi, per favorire la circolazione di informazioni e aumentare l'efficacia delle azioni a supporto dell'area welfare.

Sviluppare e rafforzare risorse e reti a supporto dei caregiver:

- Incoraggiare la condivisione di esperienze, buone pratiche e attività di sostegno reciproco;
- Realizzare servizi di consulenza per offrire supporto professionale;
- Implementare programmi di formazione per offrire strumenti pratici e competenze specifiche per affrontare le sfide del caregiving.



Trasformazioni urbane e del territorio

La linea di azione comprende i settori rilevanti Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza e il settore ammesso Protezione e qualità ambientale. Il Piano Strategico 2024-2027 ha individuato i seguenti obiettivi collegati:

Creare opportunità di coinvolgimento degli attori del territorio (quali cittadini, istituzioni, enti del terzo settore e imprese) per superare visioni parziali e limitate delle trasformazioni in atto:

- Promuovere le politiche che guardano al territorio e alle sue componenti in maniera integrata
- Favorire collaborazioni e partenariati tra attori di natura diversa;
- Utilizzare modelli di governance territoriale partecipativi.

Riconoscere e valorizzare le competenze e conoscenze presenti nella comunità:

- Coinvolgere trasversalmente professionalità diverse per promuovere scelte più adeguate alle esigenze locali;

- Promuovere iniziative caratterizzate da attività di analisi e conoscenza del contesto di riferimento come base per altri interventi e la definizione delle politiche;
- Creare connessioni tra politiche e competenze urbanistiche, sociali e culturali.

Mappare e valorizzare il patrimonio del territorio:

- Promuovere la riqualificazione e il riuso del patrimonio sottoutilizzato, anche attraverso collaborazioni e partenariati tra diversi attori, favorendo l'innovazione sociale e l'imprenditoria sociale;
- Utilizzare risorse disponibili sul territorio per generare impatti positivi sulla comunità e creare nuove opportunità di lavoro, socializzazione e integrazione;
- Restituire alla comunità componenti del patrimonio locale per creare nuove opportunità di socializzazione e sviluppo all'interno del territorio;
- Valorizzare e riscoprire le potenzialità del patrimonio di Parma (beni, luoghi e tradizioni).



Sviluppo del capitale umano e innovazione

La linea di azione comprende i settori rilevanti Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa e i settori ammessi Crescita e formazione giovanile; Ricerca scientifica e tecnologica. Il Piano Strategico 2024-2027 ha individuato i seguenti obiettivi collegati:

Supportare lo sviluppo di nuove conoscenze e nuove competenze:

- Promuovere una cultura dell'apprendimento continuo, incoraggiando la proattività delle persone e delle istituzioni e offrendo strumenti e opportunità di apprendimento, di formazione e sviluppo professionale;
- Fornire servizi di orientamento e consulenza professionale per aiutare le persone a individuare e sviluppare le loro competenze e intraprendere un percorso di carriera coerente e soddisfacente;

- Valorizzare le competenze acquisite anche attraverso esperienza e apprendimento non formale.

Promuovere la capacità di programmare e progettare dei beneficiari:

- Sviluppare la “cultura del dato” che consente di raccogliere ed elaborare informazioni utili allo sviluppo delle istituzioni e della comunità;
- Favorire analisi e visioni condivise, integrando informazioni, conoscenze, competenze e prospettive differenti, in un'ottica partecipata.

Realizzare azioni di accompagnamento e capacity building:

- Promuovere una cultura dell'innovazione all'interno delle organizzazioni e delle comunità, incoraggiando l'apertura al cambiamento, la creatività, il pensiero critico e l'assunzione di rischi;
- Realizzare le condizioni per la sensibilizzazione, la formazione e la creazione di spazi di collaborazione e sperimentazione tra diversi attori quali istituzioni accademiche, aziende private, enti pubblici, incubatori e acceleratori.



Sostegno (R)Esistente

La linea di azione comprende tutti i settori rilevanti e ammessi già citati per le linee di intervento precedenti. Il Piano Strategico 2024-2027 ha individuato i seguenti obiettivi collegati:

Sostenere attività ad alto valore sociale e

radicate nel territorio, con un ampio coinvolgimento di stakeholder

Supportare le attività tradizionali della comunità locale e legate all'identità della comunità stessa.



Società e sfide per il welfare



Trasformazioni urbane e del territorio

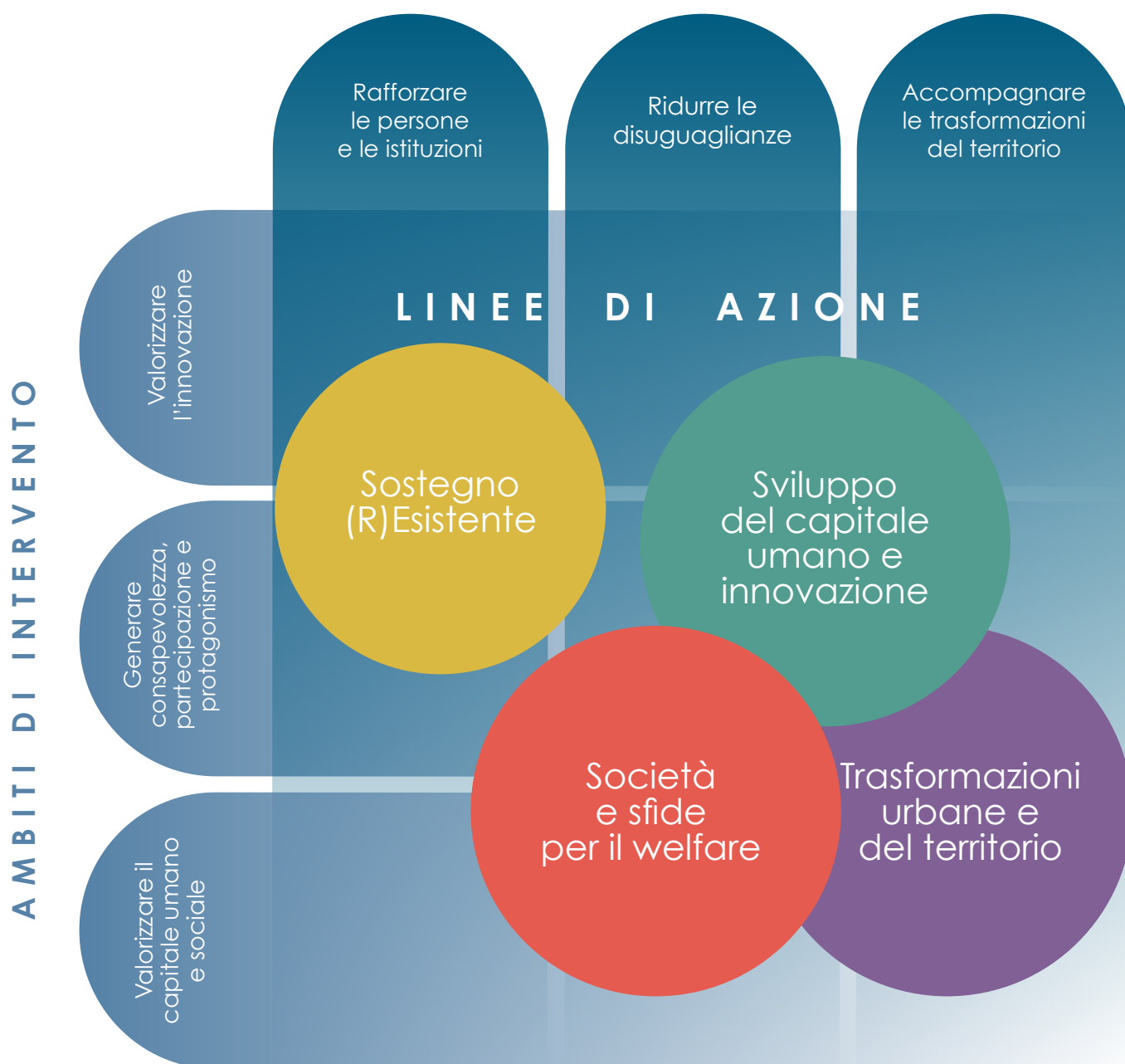


Sviluppo del capitale umano e innovazione



Sostegno (R)Esistente

PRIORITÀ STRATEGICHE



Nelle linee di azione si concretizzano le priorità strategiche e gli ambiti di intervento.

BANDI 2025

Segue, schematicamente, la programmazione dei Bandi che verranno emanati nel 2025.



Società e sfide per il welfare

Obiettivo operativo: ricomposizione della frammentazione informativa e di conoscenze sul welfare locale.

Generare conoscenza per crescere insieme

Studi e ricerche per ripensare i servizi di welfare locale.

FASI

una

ADVISOR

nessun obbligo

PARTNERSHIP

obbligatoria

COFINANZIAMENTO

nessun obbligo

Obiettivo operativo: favorire la collaborazione e l'integrazione tra soggetti diversi del welfare.

Welfare connesso

Innovazione e condivisione come fattori propulsivi di una maggiore efficacia e inclusività dei servizi di welfare.

FASI

due

ADVISOR

obbligatorio

PARTNERSHIP

obbligatoria

COFINANZIAMENTO

nessun obbligo

Obiettivo operativo: sviluppare e rafforzare risorse e reti a supporto dei caregiver

Avere cura di chi cura

Sostegno ai caregiver nella provincia di Parma.

FASI

una

ADVISOR

nessun obbligo

PARTNERSHIP

nessun obbligo

COFINANZIAMENTO

nessun obbligo



Trasformazioni urbane e del territorio

Obiettivi operativi:

- creare opportunità di coinvolgimento degli attori del territorio (quali cittadini, istituzioni, enti del terzo settore e imprese) per superare visioni parziali e limitate delle trasformazioni in atto;
- riconoscere e valorizzare le competenze e conoscenze presenti nella comunità.

Comunità Sostenibili

Partenariati per una cultura partecipata della sostenibilità.

FASI

due

ADVISOR

obbligatorio

PARTNERSHIP

obbligatoria

COFINANZIAMENTO

obbligo di
cofinanziamento 20%

Obiettivi operativi: mappare e valorizzare il patrimonio del territorio.

PAT.T.O. per il territorio

PATrimonio, Territorio & Opportunità per le comunità.

FASI

due

ADVISOR

obbligatorio

PARTNERSHIP

obbligatoria

COFINANZIAMENTO

obbligo di
cofinanziamento 20%



Sviluppo del capitale umano e innovazione

Obiettivo operativo: supportare lo sviluppo di nuove conoscenze e nuove competenze.

Competenze Plus

Bando a sostegno dell'apprendimento continuo, della valorizzazione delle competenze e della crescita professionale per il benessere collettivo.

FASI

una

ADVISOR

nessun obbligo

PARTNERSHIP

nessun obbligo

COFINANZIAMENTO

obbligo di
cofinanziamento 20%

Obiettivi operativi:

- promuovere la capacità di programmare e progettare dei beneficiari;
- realizzare azioni di accompagnamento e capacity building.

Rotte Sostenibili

Capacity Building per orientare gli Enti del territorio verso futuri sostenibili

FASI

due

ADVISOR

obbligatorio

PARTNERSHIP

nessun obbligo

COFINANZIAMENTO

nessun obbligo

Obiettivo operativo: sostenere l'apprendimento della lingua inglese

Play, learn, grow!

Development of new knowledge and new skills.

FASI

una

ADVISOR

nessun obbligo

PARTNERSHIP

nessun obbligo

COFINANZIAMENTO

nessun obbligo



Sostegno (R)Esistente

Obiettivi operativi:

- sostenere attività ad alto valore sociale e radicate nel territorio, con un ampio coinvolgimento di stakeholder;
- supportare le attività tradizionali della comunità locale e legate all'identità della comunità stessa.

Sostegno (R)Esistente

Supporto alle attività tradizionali degli enti del territorio per una visione strategica sostenibile.

FASI	ADVISOR	PARTNERSHIP	COFINANZIAMENTO
una	obbligatorio	nessun obbligo	obbligo di cofinanziamento 20%



Sessioni Erogative

Obiettivo operativo: supportare le attività di contenute dimensioni non ricomprese nei bandi annuali.

Sessione Erogativa Generale

FASI	ADVISOR	PARTNERSHIP	COFINANZIAMENTO
una	nessun obbligo	nessun obbligo	nessun obbligo

Sessione Erogativa per Eventi

Rassegne, festival, spettacoli, mostre, convegni e manifestazioni culturali.

FASI	ADVISOR	PARTNERSHIP	COFINANZIAMENTO
una	nessun obbligo	nessun obbligo	obbligo di cofinanziamento 20%

